



Ambasciata d'Italia
Zagabria

Zagabria, 31/07/2026

BOLLETTINO ECONOMICO N. 48

1. Macroeconomia

Andamento del PIL, mercato del lavoro e inflazione

Secondo i dati diffusi dalla Banca nazionale croata (HNB), nel secondo trimestre 2026 il PIL reale è aumentato dell'1,6% su base annua e dello 0,3% rispetto al trimestre precedente, facendo registrare un calo rispetto alle valutazioni diffuse in precedenza. Tale andamento sarebbe dovuto al rallentamento della produzione industriale (-2,5% rispetto al primo trimestre dell'anno) penalizzata soprattutto dal calo della produzione energetica, dei beni strumentali e dei beni di consumo non durevoli. Inoltre, ha inciso la contrazione delle vendite al dettaglio, a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia, che ha ridotto il potere d'acquisto delle famiglie e inciso sulla fiducia dei consumatori. A ciò si aggiunge un lieve arretramento del turismo, con una riduzione di circa l'1% degli arrivi e dei pernottamenti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nonostante il rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro continua a mostrare segnali positivi. L'occupazione è cresciuta leggermente, la disoccupazione resta in calo su base trimestrale e le retribuzioni continuano ad aumentare a ritmi sostenuti: a maggio i salari lordi nominali sono cresciuti del 9,1% rispetto a un anno prima. Prosegue anche l'espansione del credito, trainata soprattutto dai finanziamenti alle imprese. Anche i prestiti alle famiglie continuano a crescere, seppure con un ritmo leggermente più moderato rispetto ai mesi precedenti. Infine, l'inflazione, pur mantenendosi elevata, ha rallentato per il secondo mese consecutivo, attestandosi al 4,2% a giugno, grazie soprattutto alla temporanea diminuzione delle quotazioni del petrolio. Tuttavia, l'HNB avverte che le tensioni geopolitiche in Medio Oriente potrebbero riportare sotto pressione i prezzi dell'energia, alimentando nuovi rischi per inflazione, consumi e crescita economica.

2. Infrastrutture e trasporti

Firmati contratti per l'acquisto di treni elettrici

Il Governo croato (Ministero del Mare dei Trasporti e delle Infrastrutture e Ministero della Protezione ambientale e della Transizione verde) ha firmato con il Fondo per la Protezione ambientale e con le aziende HŽ Passenger Transport e Končar Electric Vehicles contratti per un valore di 53,6 mln euro per l'acquisto di sei treni elettrici e la costruzione di una stazione di ricarica ibrida a Kotoriba (Regione di Međimurje). Il Primo Ministro Plenković, che ha

presenziato alla cerimonia di firma, ha descritto l'investimento come un passo importante per la riduzione delle emissioni nel settore dei trasporti, definendo la decarbonizzazione una delle priorità strategiche della Croazia in linea con gli obiettivi climatici dell'Unione Europea. Il progetto, ha aggiunto il Premier, non solo sosterrà il programma di modernizzazione ferroviaria del paese, ma rafforzerà anche l'industria nazionale e offrirà ai passeggeri servizi ferroviari più moderni.

Inaugurazione nuovo terminal dell'aeroporto di Zara

Nei giorni scorsi è stato inaugurato il nuovo terminal passeggeri dell'aeroporto di Zara che raddoppierà l'attuale capacità, portandola a un totale di tre milioni di passeggeri all'anno. Presente alla cerimonia, il Primo Ministro Plenković ha ricordato l'importanza dell'investimento (circa 17 mln euro), per il quale sono stati utilizzati anche fondi del PNRR. Il nuovo terminal crea i presupposti per la crescita del numero di passeggeri, l'apertura di nuove rotte aeree, l'espansione in nuovi mercati e lo sviluppo di collegamenti durante tutto l'anno, con conseguenti ricadute positive soprattutto sul turismo e sul rafforzamento dell'importanza strategica di Zara e della Regione zaratina.

Ponte di Sabbioncello: interventi di manutenzione

La Hrvatske ceste, ente gestore della rete stradale croata, ha annunciato che, a partire da ottobre e fino all'inizio della prossima stagione turistica, il ponte di Sabbioncello sarà interessato da un intervento di manutenzione dei piloni e di altri elementi della struttura, volto a proteggere l'infrastruttura dall'esposizione all'ambiente marino e a preservarne la durabilità nel lungo periodo. L'ente ha assicurato sull'assenza di danni strutturali in grado di mettere a rischio la stabilità del ponte. I lavori saranno eseguiti dalla China Road and Bridge Corporation (CRBC), la società che nel 2022 ha realizzato l'infrastruttura. Il valore complessivo dell'operazione è stimato tra 5 e 6 mln euro. Sin dalla sua apertura, la struttura è sottoposta a controlli periodici, anche mediante droni e ispezioni subacquee, per monitorarne costantemente lo stato di conservazione e intervenire tempestivamente in caso di necessità.

Ristrutturazione organizzativa del cantiere navale 3. maj di Fiume

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Iskra Shipyard, Roko Vuletić, ha recentemente dichiarato che, dopo l'ingresso a marzo nel suddetto gruppo, il cantiere navale 3. maj di Fiume sta affrontando una profonda ristrutturazione organizzativa. L'obiettivo entro la fine dell'anno è invertire la rotta, azzerando le perdite (dovute a entrate limitate, a fronte di costi fissi elevati) e garantendo utili mediante l'acquisizione di nuove commesse. Attualmente il cantiere sta lavorando alla nave da crociera Icon per il gruppo australiano Scenic, il cui varo è previsto a metà dicembre, cui si aggiungono diverse commesse minori. È invece sospesa la costruzione di due navi da crociera fluviali, a causa di modifiche normative sopraggiunte in Portogallo, Paese di destinazione delle imbarcazioni. Interessanti opportunità di collaborazione per il 3. maj potrebbero derivare dagli accordi firmati da Iskra con la francese Naval Group, con la tedesca Rheinmetall e con Fincantieri, nonché con cantieri turchi e coreani. Inoltre, il cantiere intende partecipare alla gara d'appalto annunciata dalla compagnia croata di trasporto marittimo Jadrolinija per la costruzione di tre traghetti da 100 metri. Sul fronte dell'occupazione, con l'arrivo della nuova proprietà non ci sono stati licenziamenti. Il cantiere opera attualmente con 430 dipendenti di cui 130 maestranze di produzione e 300 impiegati negli uffici amministrativi. A questi si aggiungono 250 lavoratori specializzati in subappalto (ingegneri navali, carpentieri, meccanici). Infine, sono previsti anche investimenti "green" con l'installazione di un impianto fotovoltaico da 4 a 5 MW.

3. Settore energetico

Incentivi a sostegno degli investimenti nelle rinnovabili

Il Fondo per la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica ha pubblicato un bando da 38 mln euro per sostenere gli investimenti nelle fonti rinnovabili, finanziando l'installazione di pompe di calore, impianti fotovoltaici e, per la prima volta, sistemi di accumulo a batteria.

L'obiettivo è favorire l'autoproduzione di energia, ridurre le spese delle famiglie e rafforzare l'indipendenza energetica dei nuclei domestici, limitando al tempo stesso l'impatto delle oscillazioni dei prezzi dell'energia. Le domande potranno essere presentate a partire dal 2 settembre prossimo, esclusivamente in modalità telematica attraverso il portale eFZOEU. L'entità del contributo varierà in base al tipo di investimento e alla situazione del richiedente, variando da un minimo di 6.000 a un massimo di 17.850 euro. Per i nuclei più vulnerabili il contributo potrà invece arrivare fino a 24.990 euro. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Fondo <https://efzoeu.gov.hr/landing>.

4. Settore bancario

Zagrebačka banka premiata come migliore banca in Croazia dalla rivista “Euromoney”

In occasione degli “Euromoney Awards for Excellence”, cerimonia organizzata nei giorni scorsi a Londra dalla rivista inglese “Euromoney”, Zagrebačka banka (ZABA), facente parte del gruppo Unicredit, ha ricevuto, per il secondo anno consecutivo, il premio di migliore banca in Croazia. A ZABA sono anche stati conferiti i premi di migliore banca per clienti aziendali e migliore banca d'investimento, confermando la sua posizione di leadership sul mercato croato. Nella medesima occasione a UniCredit è stato conferito, per il secondo anno consecutivo, il premio di migliore banca d'Europa.

5. Rapporti economici Italia-Croazia

“Industry Day” organizzato a Zagabria da Fincantieri

L'Ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Trichilo, è intervenuto all'“Industry Day” organizzato dalla Fincantieri a Zagabria, con il supporto dell'Ambasciata, con l'obiettivo di presentare ad attori istituzionali e del settore privato croato l'azienda ed esplorare opportunità di cooperazione nei settori della cantieristica navale, con particolare attenzione all'industria della difesa. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del recente interesse di Fincantieri nei confronti del mercato croato e del programma di ammodernamento della Marina militare croata. Alla presenza di rappresentanti del Governo, del Parlamento e delle istituzioni del Paese e di numerose aziende locali, sono intervenuti in apertura, oltre all'Ambasciatore italiano, il Presidente della Commissione Affari Esteri del Parlamento, On. Andro Krstulović Opara; il Min. Plen. Carlo Romeo, Responsabile International Institutional Affairs di Fincantieri; il Responsabile Vendite della Divisione Navi Militari, Mauro Manzini; altri rappresentanti dell'azienda. Nel suo discorso l'Amb. Paolo Trichilo ha espresso apprezzamento per l'iniziativa che finora si è svolta in pochi Paesi strategici e che ora interviene in Croazia in una fase in cui le relazioni bilaterali hanno raggiunto un livello molto elevato sia in ambito economico, con l'Italia secondo partner commerciale della Croazia e tra i principali investitori, che politico, con l'intensificazione degli incontri al più alto livello, anche nell'ambito della Presidenza di turno croata del MED9 e dell'Iniziativa dei Tre Mari di cui l'Italia è quest'anno divenuta Partner Strategico. Egli ha poi messo in evidenza come un

ulteriore rafforzamento delle relazioni nel settore dell'industria della difesa possa giovare a entrambi i Paesi nell'attuale contesto internazionale difficile e nel quadro di una maggiore cooperazione in questo settore, promossa dall'UE e dalla NATO, di cui sia l'Italia che la Croazia sono membri. In tale contesto, la dimensione marittima è molto rilevante, dato che entrambi i Paesi sono Stati mediterranei e in particolare Stati costieri adriatici. L'Ambasciatore ha pertanto auspicato che dall'”Industry Day” possano derivare concreti risvolti per il rafforzamento degli interessi comuni a Italia e Croazia, in piena sintonia con gli obiettivi europei e transatlantici. Il Presidente della Commissione Affari Esteri croata, Krstulović Opara, ha auspicato che l'interesse di Fincantieri per la Croazia possa tradursi in una concreta collaborazione che consenta alle già eccellenti relazioni tra i due Paesi di crescere ulteriormente anche in ambiti strategici e ad elevato contenuto tecnologico quali la sicurezza e la difesa. Ciò, ha sottolineato l'On. Krstulović Opara, permetterà all'Italia e alla Croazia di lavorare con maggiore efficacia alla tutela degli interessi comuni nel Mar Adriatico e nella più ampia cornice della comune appartenenza all'UE. L'iniziativa, che è proseguita con la tenuta di incontri B2B con aziende croate, ha permesso a Fincantieri di valorizzare il ruolo dell'azienda di leader mondiale nell'innovazione sostenibile e nella digitalizzazione del comparto navalmeccanico, sia in ambito civile che militare. Quanto al programma di ammodernamento della Marina militare croata, Fincantieri ha rinnovato l'interesse a stabilire con la Croazia un partenariato mutualmente vantaggioso che preveda il coinvolgimento del settore privato locale, con ricadute positive sull'economia croata soprattutto in termini occupazionali e di trasferimento di tecnologia.



Beretta firma un accordo per la produzione di munizioni in Croazia

Nel corso del Consiglio dei Ministri del 30 luglio, il Primo Ministro Andrej Plenković ha annunciato la firma, al termine della riunione, di un accordo con il gruppo italiano Beretta Holding per la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di munizioni a Obrovac, nella Regione di Zara. Il Premier ha affermato che il progetto rappresenta un investimento strategico in un settore sempre più rilevante sul piano internazionale e che contribuirà a consolidare le capacità difensive della Croazia, a sviluppare ulteriormente l'industria della difesa del Paese e a rafforzare la sicurezza nazionale attraverso una maggiore capacità produttiva nel comparto delle munizioni. Plenković ha definito Beretta Holding un partner di

grande prestigio, con una consolidata esperienza e una reputazione riconosciuta a livello mondiale.

Secondo fonti stampa, lo stabilimento dovrebbe essere operativo entro metà del 2029 e contare circa 250 dipendenti, nonché un fatturato annuo compreso fra 70 e 80 mln euro l'anno. Il valore dell'investimento è stimato a 125 mln euro.

(Red. Costa)